



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

[ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31 anche 2015/830]

Sezione 1: Identificazione della sostanza/ miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

02079 Pure Shine Tire Coating

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati: prodotto per la cura degli pneumatici delle automobili.

Usi sconsigliati: sconosciute.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: **Nowy Samochód S.A.**

Indirizzo: ul. Zbyszka Cybulskiego 3, 00-725 Warszawa, Polonia

Numero di telefono/fax: +48 602-444-356

e-mail: info@soft99.pl

Indirizzo di posta elettronica della persona competente responsabile della SDS: biuro@theta-doradztwo.pl

1.4 Numero telefonico di emergenza

112

Sezione 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato come pericoloso per la salute umana e l'ambiente.

2.2 Elementi dell'etichetta

I pittogrammi di pericolo e le avvertenze

Nessuno.

Le indicazioni di pericolo

Nessuno.

I consigli di prudenza

Nessuno.

2.3 Altri pericoli

La miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB ai sensi dell'allegato XIII al regolamento (CE) n. 1907/2006.

Sezione 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non applicabile.

3.2 Miscele

Numero CAS: 64-17-5 Numero CE: 200-578-6 Numero indice: 603-002-00-5 Il numero di registrazione: —	<u>etanolo</u> Flam. Liq. 2 H225	1-2 %
---	-------------------------------------	-------



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Numero CAS: 71-23-8 Numero CE: 200-746-9 Numero indice: 603-003-00-0 Il numero di registrazione: —	<u>propan-1-olo</u> Flam. Liq. 2 H225, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H336	0,1-0,5 %
Numero CAS: 107-21-1 Numero CE: 203-473-3 Numero indice: 603-027-00-1 Il numero di registrazione: —	<u>glicol etilenico</u> ¹ Acute Tox. H302	1-2 %
Numero CAS: — Numero CE: — Numero indice: — Il numero di registrazione: —	<u>poliossietilene alchil etere</u> Acute Tox. H302, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315	1,4 %

1) Sostanza con valore della massima concentrazione ammissibile definito a livello comunitario / nazionale.
Il testo completo delle frasi H è riportato alla sezione 16 della scheda.

Sezione 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con la pelle: togliere tutti gli indumenti contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. Lavare la pelle contaminata con acqua e sapone. Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. In caso di sintoi allarmanti, consultare un medico.

Contatto con gli occhi: rimuovere le lenti a contatto. Sciacquare accuratamente con acqua per alcuni minuti. Evitare forti getti d'acqua – rischio di danneggiare la cornea. In caso di sintoi allarmanti, consultare un medico.

Ingestione: non provocare il vomito, sciacquare la bocca con acqua. Non dare mai nulla per via orale ad una persona incosciente. In caso di sintoi allarmanti, consultare un medico.

Inalazione: in caso di malessere, portare l'infortunato all'aperto, garantendogli calore e tranquillità. In caso di sintoi allarmanti, consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Dopo contatto con la pelle: può provocare arrossamento, secchezza, screpolature della pelle, rimozione dei grassi.

Dopo contatto con gli occhi: può provocare arrossamento, lacrimazione, bruciore.

Dopo ingestione: può provocare dolori addominali, nausea, vomito, diarrea.

Dopo inalazione: l'elevata concentrazioni di vapori può provocare irritazione delle mucose degli occhi e delle vie respiratorie.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

La decisione relativa al tipo di azione di soccorso da adottare sarà presa dal medico, una volta valutate le condizioni dell'infortunato. Adottare una terapia sintomatica.

Sezione 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: getto d'acqua nebulizzato, mezzi di estinzione, schiume antincendio resistente all'alcool, CO₂. Adeguare i mezzi di estinzione ai materiali presenti nell'ambiente circostante.

Mezzi di estinzione non idonei: getto d'acqua compatto - un rischio di estendere l'incendio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Durante la combustione possono essere emessi gas dannosi, contenenti, tra l'altro, ossidi di carbonio altri prodotti non identificati della decomposizione termica. Evitare l'inalazione dei prodotti della combustione, poiché sono potenzialmente pericolosi per la salute.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Misure di protezione generali tipiche per gli incendi. Non sostare nell'area a rischio di incendio senza indossare indumenti resistenti agli agenti chimici e senza utilizzare un respiratore con alimentazione indipendente. Minaccia del fuoco, raffreddare i contenitori con getti d'acqua nebulizzata (spruzzata) da una distanza di sicurezza. Non consentire l'immissione in scarichi o corsi d'acqua.

Sezione 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Limitare l'accesso degli estranei alle aree soggette a guasti sino alla conclusione delle operazioni di depurazione richieste. Garantire che l'eliminazione delle conseguenze delle avarie sia eseguita dal personale autorizzato e qualificato. In caso di grosse perdite, isolare l'area a rischio. Evitare la contaminazione della pelle e degli occhi. Assicurare una ventilazione adeguata. Evitare di respirare i vapori. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale.

6.2 Precauzioni ambientali

In caso di rilascio di maggiori quantità di sostanza, fare il possibile per evitare la sua diffusione nell'ambiente naturale. Avvisare i servizi di soccorso competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenitori danneggiati devono essere collocati in un imballaggio protettivo sigillato. Si deve prenderli usando i materiali assorbenti (es. sabbia, suolo, legante universale, silice, vermiculite ecc.) e metterli in contenitori etichettati. Trattare il materiale raccolto come materiale di rifiuto. Aerare e depurare il luogo contaminato. Lavare i residui con acqua abbondante e detergente neutro. Aerare il luogo contaminato.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Lo smaltimento del prodotto – vedi sezione 13. Dispositivi di protezione individuale – vedi sezione 8.

Sezione 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Rispettare le norme generali di sicurezza ed igiene. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale. Evitare la contaminazione di occhi e pelle. Non respirare i vapori. Usare in presenza di una ventilazione adeguata. Prima della pausa e dopo la conclusione del lavoro, lavare le mani. Mantenere i recipienti non usati ermeticamente chiusi.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nelle confezioni originali chiuse ermeticamente, in un luogo asciutto, fresco e ben ventilato. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non conservare con materiali non compatibili – sottosezione 10.5. Chiudere attentamente la confezione aperta dopo l'uso, lasciandola in verticale per evitare dispersioni. Temperatura di stoccaggio consigliata: 40 °C.

7.3 Usi finali particolari

Prodotto per la cura degli pneumatici delle automobili.

Sezione 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Nome dell'agente chimico	Valore limite	
	8 ore	Breve termine
Etilen glicol [CAS 107-21-1]	52 mg/m ²	104 mg/m ²



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Legge: ALLEGATO XXXVIII (aggiornato con dm 6 agosto 2012)

Procedure di monitoraggio consigliate

Adottare le procedure di monitoraggio delle concentrazioni pericolose dei componenti nell'aria e le procedure di controllo della purezza dell'aria presso il luogo di lavoro (se disponibili e motivate per una data postazione), nel rispetto delle norme statali e comunitarie vigenti.

8.2. Controlli dell'esposizione

Rispettare le norme generali di sicurezza ed igiene. Aspirazione localizzata rimuove le impurità dal luogo della loro origine, impedendone la diffusione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Prima della pausa e dopo la conclusione del lavoro, lavare le mani.

Protezione delle mani e del corpo

Indossare guanti di protezione adatti in caso di contatto diretto con il prodotto. Il materiale per i guanti dovrà essere selezionato individualmente sul luogo di lavoro. Usare indumenti protettivi adeguati ai rischi esistenti e all'attività svolta.

Il materiale da cui saranno composti i guanti dovrà essere impermeabile e resistente all'azione del prodotto. La scelta del materiale deve essere effettuata prendendo in considerazione il tempo di perforazione, la velocità di penetrazione e quella di degradazione. Inoltre, la scelta di guanti adeguati non dipende solo dal materiale, ma anche da altre caratteristiche qualitative, e varia a seconda del fabbricante. Il produttore dei guanti dovrà fornire informazioni sul tempo esatto di perforazione, al quale ci si dovrà attenere.

Protezione degli occhi

Utilizzare occhiali protettivi (a tenuta) qualora esista il rischio di lesioni agli occhi.

Protezione respiratoria

In caso di uso normale, conformemente alla destinazione, non è richiesto.

Dispositivi di protezione individuale utilizzati devono essere conformi ai requisiti del Regolamento (UE) 2016/425. Il datore di lavoro è obbligato a fornire misure di sicurezza adeguate per le attività e soddisfare tutti i requisiti di qualità, compresa la loro manutenzione e pulizia.

Controlli dell'esposizione ambientale

Evitare le dispersioni in ambiente, non scaricare nella rete fognaria. Eventuali emissioni dagli impianti di ventilazione e dalle apparecchiature per la lavorazione dovranno essere verificate al fine di definire la loro conformità con i requisiti legali relativi alla protezione ambientale.

Sezione 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

stato fisico:	liquido
colore:	bianco
odore:	secondo l'assortimento
soglia olfattiva:	non segnalato
pH (25 °C):	6,0±1,0 (25 °C)
punto di fusione/punto di congelamento:	non segnalato
punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	non segnalato
punto di infiammabilità:	> 60 °C
tasso di evaporazione:	non segnalato
infiammabilità (solidi, gas):	non riguarda
limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	non segnalato
tensione di vapore:	non segnalato
densità di vapore:	non segnalato
densità (25°C):	1,01 (25 °C)
la solubilità/le solubilità:	solubile in acqua
coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non segnalato
temperatura di autoaccensione:	non segnalato
temperatura di decomposizione:	non segnalato



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

proprietà esplosive: non dimostra
proprietà ossidanti: non dimostra
viscosità: non segnalato

9.2 Altre informazioni

Aggiuntivi dati non disponibili.

Sezione 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Prodotto scarsamente reattivo. Non soggetto a polimerizzazione pericolosa. Veder la sottosezione 10.3-10.5.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile rispettando le condizioni di manipolazione e stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare la luce solare diretta.

10.5 Materiali incompatibili

Non sono conosciuti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

Sezione 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Sostanze

etanolo (CAS 64-17-5)

orale: LD₅₀ 6 200 mg/kg (ratto)
inalazione: LC₅₀ 20 000ppm/10h (ratto)

etilen glicol (CAS 107-21-1)

pelle: LD₅₀ 10 600 mg/kg (ratto)
orale: LD₅₀ 4 000 mg/kg (ratto)

propan-1-olo (CAS 71-23-8)

pelle: LD₅₀ 20 000 mg/kg (ratto)
orale: LD₅₀ 1 970 mg/kg (ratto)

Miscela

Tossicità acuta

ATEmix (orale) > 2000 mg/kg

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. La tossicità acuta della miscela (ATEmix) è stata calcolata in base al coefficiente di trasformazione contenuto nella Tabella 3.1.2 dell'allegato I al regolamento CLP.

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione cutanea/irritazione cutanea

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Gravi danni oculari/irritazione oculare

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità sulle cellule germinali

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (stot) — esposizione ripetuta

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sezione 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Sostanze

etanolo [CAS 64-17-5]

Tossicità per daphnia LC₅₀/48h 5 463,9 mg/l *Daphnia magna*

etilen glicol (CAS 107-21-1)

Tossicità per pescare LC₅₀/96h 47 000 µg/l (trota arcobaleno)

propan-1-olo (CAS 71-23-8)

Tossicità per pescare LC₅₀/96h >100 mg/l (*Oryzias latipes*)

Miscela

Il prodotto non è classificato come pericoloso per l'ambiente.

12.2 Persistenza e degradabilità

L'etanolo è rapidamente biodegradabile.

Nessun dato per la miscela.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non sono attesi fenomeni di bioaccumulo.

12.4 Mobilità nel suolo

La mobilità degli ingredienti della miscela dipende dalle loro proprietà idrofile e idrofobe, nonché dalle condizioni abiotiche e biotiche del terreno, inclusa la sua struttura, le condizioni climatiche, la stagione dell'anno e gli organismi presenti.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

La miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB ai sensi dell'allegato XIII al regolamento (CE) n. 1907/2006.

12.6 Altri effetti avversi

La miscela non è classificata come pericolosa per lo strato di ozono. Occorre considerare la possibilità di altri effetti dannosi legati all'influenza dei vari ingredienti della miscela sull'ambiente (ad es. capacità di modificare il ciclo ormonale, influenza sul riscaldamento globale).



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Sezione 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Trattamento dei rifiuti: smaltire in conformità con le norme vigenti. I rifiuti devono essere immagazzinati in contenitori originali. Non gettare i residui nelle fognature. Il codice rifiuti andrà assegnato presso il luogo di comparsa.

Imballaggi contaminati: recupero / riciclaggio / liquidazione di rifiuti di imballaggio bisogna effettuare in conformità alle norme vigenti. Solo imballaggi completamente svuotati possono essere riciclati.

Direttiva: 2008/98/CE e 94/62/CE.

Sezione 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

Non applicabile, prodotto non classificato quale pericoloso ai sensi dei regolamenti sul trasporto.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile.

14.4 Gruppo di imballaggio

Non applicabile.

14.5 Pericoli per l'ambiente

La miscela non costituisce un pericolo per l'ambiente, secondo i criteri riportati nelle norme relative al trasporto.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non applicabile.

Sezione 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

1907/2006/CE Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

1272/2008/CE Il Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

2015/830/CE Regolamento della Commissione, del 28 maggio 2015, recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

2016/425 Regolamento (UE) 2016/425 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 sui dispositivi di protezione individuale e che abroga la direttiva 89/686/CEE del Consiglio

2008/98/CE Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

94/62/CE Direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 1994, sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per la miscela non è richiesta la valutazione della sicurezza chimica.

Sezione 16: Altre informazioni

Testo completo delle frasi H alla sezione 3

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

Spiegazione delle abbreviazioni e degli acronimi

LD ₅₀	dose letale mediana
EC ₅₀ :	concentrazione efficace media
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile categoria 2
Acute Tox. 4	Tossicità acuta categoria 4
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi categoria 1
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola categoria 3
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea categoria 2
PBT	Sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche
vPvB	sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili

Formazione

Prima di iniziare i lavori con il prodotto, l'utente dovrà prendere conoscenza delle norme di sicurezza ed igiene del lavoro relative alla manipolazione dei prodotti chimici. Inoltre, dovrà superare un addestramento specifico.

Riferimenti alla bibliografia chiave e alle fonti dei dati

La scheda è stata elaborata in base alla scheda dati di sicurezza fornita dal fabbricante, alla bibliografia, alle banche dati presenti in rete, all'esperienza e alle conoscenze possedute, considerando le norme di legge attualmente vigenti.

Le procedure utilizzate ai fini della classificazione della miscela

Classificazione delle miscele e metodi di valutazione delle informazioni ai sensi del regolamento CE n. 1207/2008 e successive modifiche.

Informazioni aggiuntive

Data di emissione: 27.10.2018

Versione: 1.0/IT

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso da noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.